



CELEBRANDO IN CASA  
X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*La nuova famiglia di Gesù (Mc 3:20-35)*



# CELEBRANDO IN CASA

## X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Il Signore è qui, presente tra di noi.  
**Siamo riuniti con l'intera Chiesa in  
questo momento di preghiera.**

### In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,  
**genera in noi il silenzio necessario per ascoltare  
la tua voce nella Creazione e nelle Scritture,  
negli eventi della vita e nelle persone,  
e soprattutto nel povero e nel sofferente.**

**Possa la tua Parola guidarci,  
in modo da poter sperimentare  
la forza della tua resurrezione  
e testimoniare agli altri che tu sei vivo  
in mezzo a noi, fonte di fraternità,  
giustizia e di pace.**  
**Amen.**

### Lettura Biblica (Mc 3:20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: È fuori di sé.

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: 'Costui è posseduto da Belzebù e scaccia i demoni per mezzo del capo dei demoni'. Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: 'Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

'In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna'. Poiché dicevano: 'È posseduto da uno spirito impuro.'

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: 'Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano'. Ma egli rispose loro: 'Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?'

Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: 'Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.'

### Riflessione - La nuova famiglia di Gesù

Il Vangelo di oggi si apre con la scena caotica di un'enorme folla riunita intorno alla casa in cui si trova Gesù. È una scena talmente affollata che Gesù e i discepoli non hanno nemmeno il tempo di mangiare.

Questo spettacolo provoca l'intervento dei parenti di Gesù e di alcuni scribi di Gerusalemme. I parenti pensano che Gesù sia pazzo; gli scribi pensano che sia posseduto.

Intenzionalmente o meno, sia i parenti che gli scribi sembrano intenzionati a chiudere la missione di Gesù.

I parenti, convinti che Gesù sia fuori di testa e forse imbarazzati per lo spettacolo che sta dando di sé, si mettono in testa di occuparsi di lui (di catturarlo), probabilmente con l'intenzione di riportarlo a Nazareth e sistemarlo

Gli scribi di Gerusalemme cercano di chiudere la missione di Gesù accusandolo di essere in combutta con il diavolo e di usare il potere di Satana nei suoi miracoli di guarigione. Gesù sottolinea l'assurdità di questa affermazione, poiché i miracoli che egli compie con la forza dello Spirito Santo portano guarigione, libertà e liberazione, non una più profonda schiavitù al potere del male. Una casa divisa contro se stessa, dice, non può stare in piedi.

Gesù racconta anche una parabola su un uomo forte e un ladro. La maggior parte delle persone penserebbe che l'uomo forte è Gesù e il ladro è Satana. In realtà, è il contrario! Usando la potenza di Dio, è Gesù che ha legato Satana e irrompe nella sua casa per liberare coloro che sono imprigionati dal male.

Gesù avverte della gravità dell'accusa di essere un agente di Satana - identificando lo Spirito Santo di Dio con gli spiriti immondi del mondo demoniaco.

# CELEBRANDO IN CASA

## X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Appare ora la famiglia di Gesù, fuori dalla casa. Non potendo raggiungerlo a causa della folla, gli inviano un messaggio, chiedendo di vederlo. Gesù non risponde direttamente alla richiesta, ma pone e risponde alla domanda: 'Chi sono mia madre e i miei fratelli?'. Indicando le persone riunite intorno a lui all'interno della casa, Gesù dice: 'Ecco mia madre e i miei fratelli. Chiunque faccia la volontà di Dio, costui è mio fratello, mia sorella e mia madre'. La vecchia famiglia è rimasta fuori e la nuova famiglia di Gesù è riunita con lui all'interno.

L'appartenenza alla famiglia di Gesù non dipende da un rapporto di sangue con lui, ma dal riconoscere che egli viene da Dio e che fa la volontà di Dio.

Appartenere alla nuova famiglia di Gesù significa unirsi a lui nell'impresa di incarnare, rendere reale in carne e ossa, il profondo amore e la misericordia di Dio per tutto il suo popolo.

### Preghiere di intercessione

Vieni da noi quando abbiamo paura.

**Avvolgici nel tuo abbraccio rassicurante.**

Vieni da noi quando cadiamo.

**Sollevaci per essere la tua nuova creazione.**

Possiamo fare la tua volontà con gentilezza e amore.

**Aiutaci ad amarci gli uni gli altri e rendici una famiglia in Gesù tuo Figlio.**

### Padre Nostro

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

### Preghiera conclusiva

Dio di saggezza e di amore,  
fonte di ogni bene,  
manda il tuo Spirito per insegnarci la tua verità  
e guidare le nostre azioni  
nella tua via di pace.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

### Benedizione

Che il Signore ci benedica,  
**ci preservi da ogni male**  
e ci conduca alla vita eterna.  
**Amen.**



# In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



**The Carmelites**  
Australia & Timor-Leste  
PRAYER - COMMUNITY - SERVICE

[www.carmelites.org.au](http://www.carmelites.org.au) | [Facebook.com/CarmelitesAET](https://Facebook.com/CarmelitesAET)  
[Instagram.com/carmelitesaet](https://Instagram.com/carmelitesaet)



[www.ocarm.org](http://www.ocarm.org)  
[Facebook.com/ocarm.org](https://Facebook.com/ocarm.org)